

La Commissione, credendo che l'organico del Ministero della marina non corrispondesse alle esigenze a che potesse venire riformato con maggiore economia, ritenne con una semplice tabella inserita ne' suoi allegati di stabilire un nuovo organico.

Qui, o signori, io non posso astenermi dal proporre la questione pregiudiziale.

Prima di tutto la Commissione ha già discussi sei o sette altri bilanci, e la Camera li ha adottati, e non ha per nessuno degli altri Ministeri stabilito, riformato l'organico.

Io non comprendo, o signori, perchè per il disgraziato Ministero per la marineria, si voglia procedere diversamente. Inoltre, fo osservare che con questo sistema di votare un organico in occasione della discussione del bilancio, per cui ad ogni nuova discussione di bilancio, che occorre annualmente, si lascierebbe sussistere la possibilità di una riforma sull'organico, si verrebbe a stabilire una specie di spada di Damocle sui disgraziati impiegati dell'amministrazione centrale, su questi impiegati, o signori, nei quali io (debbo dichiararvelo col più profondo convincimento tanto più per coloro che dipendono dal mio Ministero) trovo un appoggio, trovo un'operosità ed un lavoro che mi soddisfa altamente.

In vero io non so comprendere come da individui ai quali di anno in anno si rende più incerta la loro condizione, essendo gettati molti di essi in aspettativa e in disponibilità, colla certezza che dopo un biennio saranno abbandonati e rimarranno privi di mezzi di sussistenza; da individui il cui amor proprio è continuamente attaccato e dal giornalismo e da molte altre parti, di cui non occorre che io faccia maggior cenno; da individui il cui stipendio è minimo e che viene di continuo ridotto e dalle tasse e dalle sovratasse e da ritenute di ogni genere, io ripeto, o signori, non so comprendere come io possa attendere ancora da questi impiegati dell'amministrazione centrale quella buona volontà, quell'assiduità, quel lavoro e quell'impegno di cui fa d'uopo per tutelare gl'interessi del Governo.

Una maggiore riduzione, una economia maggiore che vogliate fare su questo personale, per me, o signori, ve lo dico francamente, se non la fate con una legge la quale tranquillizzi gli animi loro, dia loro la certezza che la loro posizione è sicura, voi finirete per scompaginare completamente il servizio. Invece di avere degli uomini che vi secondino, troverete della gente che vi opporrà della resistenza passiva, che vi presenterà dell'indolenza, e non avrà luogo quella regolarità, quella disciplina dell'amministrazione che è nel vostro come nel mio desiderio.

Per queste ragioni principali io prego la Camera ad essere consentanea ai voti già emessi per gli altri bilanci e mantenere, cioè, l'organico del Ministero della marineria quale si trova attualmente. Tanto più ve ne

prego, inquantochè il Consiglio dei ministri si è preoccupato grandemente di questa questione ed ha nominata una Commissione presieduta da uno de' suoi componenti.

Essa vi attende con alacrità collo scopo di presentarvi un piano organico per tutti i Ministeri all'aprirsi della nuova Sessione, ed allora sarà il caso che possiate discutere e vedere se anche il Ministero per la marineria trovisi in eccedenza di personale, se convenga ridurlo o mantenerlo o no dei direttori generali, cambiando i capi d'ufficio e di divisione, se si possano ridurre a soli quattro o meno ancora, ed allora risolverete la questione con quella gravità che è indispensabile per un'amministrazione centrale come è questa.

Quindi io vi prego di ammettere la proposta pregiudiziale che vi fo, e di porre in discussione il capitolo I quale è stato presentato dal mio predecessore che compilò il bilancio.

**D'AMICO.** Senza entrare nelle considerazioni che ha svolte l'onorevole ministro della marina, io, per parte mia, mi oppongo alla pregiudiziale. La forza delle cose ha condotto la Camera a prendere delle deliberazioni relativamente alla discussione dei bilanci, per le quali questa discussione si è ristretta in limiti assai angusti. Non è rimasto alla Camera che discutere sui capitoli intorno ai quali la Commissione ed il Ministero non si trovano d'accordo. Ora se su questi stessi capitoli noi ammettiamo una questione pregiudiziale, non faremo addirittura discussione alcuna di bilancio. Signori, io mi sono iscritto onde parlare su questo capitolo per sostenere la cifra che il ministro della marina ha proposto in bilancio pel servizio di questo Ministero, quantunque io non disconvenga che l'amministrazione centrale della marina può e deve essere riorganizzata su basi più economiche, e meglio corrispondenti al servizio cui deve provvedere. Passo a spiegare questa apparente contraddizione della mia premessa. L'amministrazione marittima di un paese, circondato dal mare e situato come il nostro, è un'amministrazione che deve provvedere ai più vitali interessi della nazione, agl'interessi della sua ricchezza, riguardata sotto i diversi aspetti del commercio, dell'industria e della produzione.

Ora, signori, non vi è certamente nessuno il quale abbia idea elementare delle teorie economiche della epoca nostra, il quale possa ricercare la fonte principale della ricchezza di un paese come il nostro altrove che nello sviluppo della sua marina mercantile e della potenza marittima del paese stesso; adunque, secondo il mio modo di vedere, che sarà certamente diviso dalla generalità, la nostra amministrazione della marina deve mirare principalmente allo sviluppo di questo naviglio commerciale.

Ma non basta avere delle lunghe coste, perchè questo naviglio da sè si produca; bisogna che questa amministrazione porti le sue cure, i suoi studi; porti in-